

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
n. 0000834 del 26/08/2021

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI DALL'ART. 113 DEL D.LGS N. 50/2016 (LAVORI E MANUTENZIONI)

VISTA

Proposta n. 0000908 del 26/08/2021 a cura di S.C. Tecnico Patrimoniale
Hash.pdf (SHA256):0f64ce2de54d63ef9429582f082ef2f4a19c5ee1a495700be81077171eb0501d

firmata digitalmente da:

Il Responsabile S.C. Tecnico Patrimoniale
Gianluca Bandini

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Parere: FAVOREVOLE
Anna Rita Ianni

IL DIRETTORE SANITARIO
Parere: FAVOREVOLE
Alessandra Ascani

DELIBERA

Di fare integralmente propria la menzionata proposta che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e di disporre così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
Pasquale Chiarelli

Visto:

- il D.lgs n. 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei Contratti pubblici*) recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- l'art. 113 del citato decreto che disciplina gli incentivi economici da attribuire ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici per lo svolgimento di funzioni tecniche elencate al comma 2 nell'ambito degli interventi relativi agli appalti di lavori, servizi e forniture, precisando, al successivo comma 3, che “l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori”

Atteso:

- Che per i lavori il legislatore, sin dal 1994 con la Legge 109, poi con il Decreto n. 163/2006 e oggi con il Decreto n. 50/2016, in considerazione delle competenze e professionalità altamente specialistiche necessarie, ha previsto l'incentivazione del personale interno incaricato al fine di incentivare, come recita la legge delega n. 11/2016, *“l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto ...”*, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato in tali attività, passibili di divenire economicamente rilevanti nella misura in cui devono produrre risparmi in termini di rispetto dei tempi, rispetto al ricorso all'affidamento esterno di incarichi professionali, che porterebbero comunque oneri aggiuntivi per l'Amministrazione;

Dato atto:

- che è stato predisposto il Regolamento aziendale recante la “Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs n. 50/2016” per lavori e manutenzioni, comprensivo delle modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici;
- che tale Regolamento aziendale è stato portato a conoscenza delle OO.SS., come risulta dal verbale del 18/08/2021, conservato agli atti della S.C. Direzione Risorse Umane – Ufficio relazioni Sindacali;

Ritenuto:

- pertanto, necessario approvare il Regolamento in questione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All. A**)

In virtù di quanto sopra esposto:**SI PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) **di approvare** il Regolamento aziendale recante la “Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs n. 50/2016”, riferito alle procedure relative ai lavori e manutenzioni, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All. A**);

- 2) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Azienda, nella sez. Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali;
- 3) **di disporre, altresì**, l'entrata in vigore del presente Regolamento dalla data di pubblicazione dell'atto;
- 4) **di designare** Responsabile del procedimento l'ing. Gianluca Bandini – Dirigente della S.C. Tecnico-Patrimoniale

S.C. TECNICO-PATRIMONIALE
IL DIRIGENTE
Ing. Gianluca Bandini



AZIENDA OSPEDALIERA
"SMARIA"
DI TERNI

**REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE
DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE PREVISTI
DALL'ART. 113 DEL DLGS. N. 50/2016" (LAVORI E MANUTENZIONI)**

Indice

Articolo 1 – *Oggetto e finalità*

Articolo 2 – *Soggetti interessati*

Articolo 3 – *Costituzione del gruppo di lavoro*

Articolo 4 – *Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta*

Articolo 5 – *Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti*

Articolo 6 – *Compatibilità e limiti d'impiego*

Articolo 7 – *Formazione professionale e strumentazione*

Articolo 8 – *Approvazione e proprietà degli elaborati*

Articolo 9 – *Costituzione del fondo*

Articolo 10 – *Varianti*

Articolo 11 – *Criteri di ripartizione del fondo*

Articolo 12 – *Erogazione delle somme*

Articolo 13 – *Coefficienti di riduzione*

Articolo 14 – *Quantificazione e liquidazione dell'incentivo*

Articolo 15 – *Correlazione con altre forme di incentivo*

Articolo 16 – *Applicazione*

Articolo 17 – *Entrata in vigore*

Articolo 18 – *Norme di rinvio*

Allegato:

Tabella 1: Ripartizione del fondo per l'esecuzione di lavori pubblici e appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria per tutte le procedure di scelta del contraente previste dal D. Lgs. 50/2016 ad esclusione delle procedure ad affidamento diretto e proroghe di appalti.

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all'utilizzo del fondo previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), di seguito "Codice", nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata ad incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.

Articolo 2

(Soggetti interessati)

1. Il presente regolamento si applica al personale in servizio presso l'A.O. Santa Maria di Terni dipendente, che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante.
2. Il presente regolamento si applica anche ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti che assumono gli incarichi conferiti dalla Stazione Appaltante nei casi stabiliti dall'articolo 5.
3. In particolare sono soggetti interessati al presente regolamento:
 - a. Il Responsabile Unico del procedimento che svolge le prestazioni professionali di cui all'art. 31 del Codice e gli altri soggetti incaricati delle funzioni o attività elencate al successivo art. 3 del presente Regolamento, connesse alla realizzazione di lavori pubblici ivi inclusi gli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - b. i collaboratori dei soggetti di cui alla lettera a) di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici, giuridici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale (firma di provvedimenti, ecc.), forniscono opera di consulenza e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa (ad es.: soggetti incaricati della progettazione, verifica di progettazione, soggetti incaricati predisposizione atti di gara, Direttore lavori, Direttore esecuzione, Coordinatori per la Sicurezza, incaricati collaudo statico e/o tecnico-amministrativo, incaricati verifica di conformità e loro collaboratori, ecc.)

4. Ai sensi dell'articolo 113, comma 3, ultimo periodo del Codice, le attività affidate al Personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi professionali di cui al presente regolamento. Nel caso dunque in cui una o più attività di cui al comma 2 siano riconducibili a figure dirigenziali, le rispettive quote di incentivo, calcolate sulla base dei parametri fissati nel presente Regolamento aziendale, saranno destinate alla parte di fondo indisponibile per il Personale (di cui al successivo art. 9 comma 4, lett. b), da impiegare nella realizzazione di investimenti tecnologici e formativi per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 4 dell'art. 113 del Codice.

Sono esclusi dall'attribuzione dell'incentivo gli affidamenti diretti ed in generale tutte le procedure non comparative come meglio specificato al successivo art. 9.

Articolo 3

(Costituzione del gruppo di lavoro)

1. L'ente, in relazione alla propria organizzazione individua con apposito provvedimento del dirigente o responsabile competente, la struttura tecnico amministrativa destinataria dell'incentivo riferito allo specifico intervento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori.
2. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nella struttura di cui al punto precedente.
3. In relazione agli adempimenti per ciascuno previsti, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti di gara.
4. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
5. Eventuali modifiche alla composizione della struttura in questione possono essere apportate dal dirigente o responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ad altri componenti la struttura in esame.
6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
7. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Il Dirigente che dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.

Articolo 4

(Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta)

1. I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di realizzazione di un lavoro o di un appalto di manutenzione ordinaria e/o straordinaria vengono proposti ed individuati come segue:
 - a. il direttore dei lavori, i collaboratori giuridico/amministrativi e tecnici, il DEC, nel caso di contratto di appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono proposti dal responsabile unico del procedimento ai fini della successiva individuazione da parte del Direttore/Dirigente del servizio;
 - b. il responsabile della sicurezza è proposto dal RUP ai fini della successiva individuazione da parte del direttore/dirigente del servizio;
2. Nella scelta si deve comunque tenere conto:
 - a. della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;
 - b. della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;
 - c. della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi;
 - d. del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali, ove esistano.
3. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte dai singoli dipendenti individuati, nonché il relativo cronoprogramma.
4. L'individuazione dei dipendenti è suscettibile di variazione per sopravvenute esigenze organizzative, rappresentate dal responsabile unico del procedimento al Direttore/Dirigente del servizio con eventuale revisione delle funzioni/attività attribuite ai singoli dipendenti. Analogamente per la fase di esecuzione tale variazione dovrà essere comunicata dal responsabile unico del procedimento al Direttore/Dirigente del servizio.

Articolo 5

(Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti)

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale in servizio, il responsabile unico del procedimento può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti secondo quanto stabilito dal Codice dei Contratti.
2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 2 del presente regolamento svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nel presente regolamento e sono trasferiti alla Stazione Appaltante da cui dipende il

personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale in misura di quanto stabilito nel presente regolamento. Nel caso di accordi tra amministrazioni aggiudicatrici, che prevedano l'utilizzo di personale delle amministrazioni stesse, i compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 2 del presente regolamento, trovano copertura nel rispettivo fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nell'accordo stesso, nel rispetto dei rispettivi regolamenti incentivanti, con trasferimento delle rispettive risorse a favore degli enti da cui dipendono i dipendenti assegnatari delle funzioni.

3. Il compenso percepito, nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti di cui all'articolo 6, comma 2. Le stazioni appaltanti, dunque, si scambieranno le informazioni necessarie per rispettare i limiti di cui all'articolo 6 comma 2.

Articolo 6

(Compatibilità e limiti di impiego)

1. I soggetti individuati per la realizzazione di lavori pubblici possono partecipare, anche contemporaneamente, a più appalti.
2. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 113, comma 3 del Codice, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al personale incaricato delle prestazioni professionali di cui al presente regolamento, non possono superare l'importo del 50% del rispettivo trattamento economico annuo lordo (determinato sommando il trattamento economico fondamentale, l'indennità di posizione e l'indennità di risultato/produttività, ove presenti) da calcolarsi tenendo conto anche di incarichi eventualmente svolti al medesimo titolo presso altre Stazioni Appaltanti. Le eventuali somme non percepite dai dipendenti, perché eccedenti il predetto importo percentuale confluiscono nel fondo di cui al successivo art. 9, comma 4, lett. b.

Per le finalità di cui al comma precedente l'A.O. Santa Maria di Terni provvede ad acquisire le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale di altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati. Per le medesime finalità il servizio competente fornisce le informazioni necessarie alle altre Stazioni Appaltanti per gli incarichi svolti dal proprio personale dipendente.

Articolo 7

(Formazione professionale e strumentazione)

1. Per i dipendenti di cui all'art. 2, comma 1, l'A.O. Santa Maria di Terni:
 - promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche ecc.;

- garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Articolo 8

(Approvazione e proprietà degli elaborati)

1. Gli elaborati prodotti nell'ambito delle attività conferite ai sensi del presente regolamento, recanti l'indicazione di tutti i dipendenti che hanno comunque collaborato alla loro produzione, secondo gli incarichi conferiti, sono approvati con atto amministrativo e restano di proprietà piena ed esclusiva della A.O. Santa Maria di Terni, la quale potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio. Gli stessi possono essere utilizzati dai predetti dipendenti ai fini della formazione del proprio curriculum professionale.

Articolo 9

(Costituzione del fondo)

1. È costituito un fondo in cui confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 2 inerenti i lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria dell'A.O. Santa Maria di Terni nella misura stabilita al successivo c. 3
2. Nella determinazione a contrarre per la realizzazione di lavori pubblici inclusi gli appalti di manutenzione ordinaria straordinaria verranno determinati gli importi da destinare all'alimentazione dei fondi di cui al presente articolo al lordo del ribasso di gara.
3. Ai fini della corresponsione degli incentivi economici correlati all'affidamento delle prestazioni professionali previste dal presente regolamento, nei fondi di cui al comma 1 sono iscritte delle somme non superiori al 2% modulate sull'importo degli appalti posti a base di gara, Iva esclusa comprensiva degli oneri non soggetti a ribasso.
4. Ai sensi dell'articolo 113, commi 3 e 4 del Codice, il fondo è destinato:
- a. per un ammontare pari all'80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo 11, tra i soggetti di cui all'articolo 2;
 - b. per un ammontare pari al 20%, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata:

- i.all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
- ii.all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
- iii.per l'attivazione presso la stazione appaltante di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

Si riassumono di seguito le fattispecie di risparmio o economie rilevate dal Dirigente o dal Responsabile del Servizio competente nella realizzazione di lavori pubblici inclusi gli appalti di manutenzione ordinaria straordinaria, nella fase di accertamento delle singole quote da liquidare che vanno imputate in incremento alla parte di fondo, pari al 20%, prevista dal comma 4 dell'art. 113 del Codice:

- Eccedenze rispetto al limite per dipendente del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo;
 - Quote di fondo spettanti per attività svolta da parte di personale con qualifica dirigenziale;
 - Quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno non appartenente ad alcuna pubblica amministrazione o le somme decurtate a seguito di errori e/o ritardi imputabili ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro;
 - Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge.
 - Quote di fondo eccedenti € 500.000,00 annui
5. Nei quadri economici degli interventi è ricompresa altresì la percentuale da accantonare per oneri fiscali (IRAP).
 6. La misura effettiva dei fondi da costituire è rapportata all'importo a base della correlata procedura di affidamento calcolata attraverso un sistema progressivo a scaglioni, ovvero la singola aliquota verrà applicata esclusivamente alla porzione di importo che rientra nel relativo scaglione, secondo la seguente tabella:

TABELLA B)

Classi di importo dei Lavori		Percentuale da applicare
<i>Da importo</i>	<i>A importo</i>	
0,00 €	1.000.000,00 €	2,00%
1.000.001,00 €	Soglia Comunitaria	1,80%
Soglia Comunitaria	10.000.000,00 €	1,60%
10.000.001,00 €	20.000.000,00 €	1,40%
20.000.001,00 €	50.000.000,00 €	0,50%
50.000.001,00 €	100.000.000,00 €	0,15%
100.000.001,00 €	500.000.000,00 €	0,03%
Oltre 500.000.001,00 €		0,001 %
Classi di importo della Manutenzione Ordinaria		Percentuale da applicare
<i>Da importo</i>	<i>A importo</i>	
0,00	39.999,99	0%
40.000,00	oltre	1,00%

7. L'importo del fondo non può in ogni caso superare l'importo complessivo annuo di € 500.000,00.
8. Si ritengono esclusi dall'applicazione dell'incentivo:
 - a. Lavori assegnati con affidamento diretto;
 - b. Proroga di appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - c. Contratti per i quali non sia stato nominato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ai sensi delle Linee guida ANAC n. 3/2016, par. 10.2.
9. Nell'ipotesi in cui l'intervento da realizzare si qualifica come fornitura con posa in opera, caratterizzato da completamento/assemblaggio del bene in cantiere, la disciplina

da applicare per la corresponsione degli incentivi è quella riferita alla categoria prevalente.

Articolo 10

(Varianti)

Disciplina delle varianti

1. Le varianti conformi all'art. 106, comma 1, del Codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente progetto, sempre che comportino opere aggiuntive e uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base d'asta. L'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto a quelle originarie a base d'asta. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante.
2. Non concorrono ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o omissioni del progetto esecutivo quali definite dall'art. 106 del Codice.

Articolo 11

(Criteri di ripartizione del fondo)

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per la realizzazione di lavori pubblici inclusi gli appalti di manutenzione ordinaria straordinaria, sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a. competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
 - b. tipologia di incarichi svolti dai tecnici in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;
2. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 è disciplinata dalle tabelle allegate al presente regolamento (Tabella 1). Le aliquote ivi indicate costituiscono limiti massimi inderogabili.

Articolo 12

(Erogazione delle somme)

1. Ai fini della erogazione delle somme, è necessario l'accertamento del Dirigente dell'A.O. Santa Maria di Terni dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati.
2. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le prestazioni di cui all'articolo 2 del presente regolamento affidate, siano state svolte senza errori e/o ritardi, tenuto conto di

quanto previsto dagli articoli 106 e 107 del Codice, anche ai fini delle eventuali decurtazioni di cui ai commi seguenti.

3. Nel caso di cumulo in capo al medesimo soggetto di più funzioni tra quelle previste nel regolamento, le relative percentuali verranno sommate, parimenti, nel caso di più figure che espletano la stessa funzione, la percentuale verrà suddivisa tra le figure interessate.
4. Fermo restando quanto stabilito al comma 2, l'incentivo da erogare per l'attività nella quale si sono verificati errori e/o ritardi imputabili ai dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro, è decurtato proporzionalmente alla durata del ritardo e/o alla rilevanza che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori, secondo criteri improntati a consequenzialità e interdipendenza: nello specifico in caso di ritardi rispetto al cronoprogramma, l'incentivo è decurtato proporzionalmente alla durata del ritardo rispetto alla durata complessiva del cronoprogramma. Ai fini dell'applicazione delle decurtazioni non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori, e pertanto non rilevano, i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 106 del D.lgs. n. 50/2016.
5. Nel caso di cui al comma 4 fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Direttore /Dirigente dell'A.O. Santa Maria di Terni, a seconda della fase in esame, contesta, per iscritto, gli errori e/o ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento. Le somme non percepite dai dipendenti rimangono nel fondo di cui all'art. 9 ed incrementano la quota del fondo di cui all'articolo 9, comma 4, lett. b).

Articolo 13

(Coefficienti di riduzione)

1. Qualora la prestazione professionale inerente un lavoro o un appalto di manutenzione ordinaria straordinaria, venga affidata parte al personale interno della stazione appaltante, ai sensi del presente regolamento, e parte a professionisti esterni, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti della Stazione Appaltante o di altre Stazioni Appaltanti incaricati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, rimangono nel fondo di cui all'articolo 9 e incrementano la quota del fondo di cui all'articolo 9, comma 4, lett. b).

Articolo 14

(Quantificazione e liquidazione dell'incentivo)

1. Il Direttore/Dirigente del servizio della A.O. Santa Maria di Terni, relativamente alla fase di affidamento e alla fase di esecuzione, nell'individuazione secondo le procedure interne alla propria Azienda dei soggetti di cui all'art. 2, comma 3, lettere a) e b), stabilisce, su proposta del RUP (laddove lo stesso non coincida con il Dirigente Responsabile) – le percentuali di attribuzione dell'incentivo (calcolate sulla scorta dei criteri enunciati nel presente Regolamento e secondo la ripartizione di cui alla tabella

allegata) alle diverse figure professionali facenti parte del gruppo di lavoro per l'affidamento e l'esecuzione di lavori o di appalto di manutenzione ordinaria e straordinaria.

2. Ai fini della successiva quantificazione e liquidazione dell'incentivo da ripartire fra i soggetti di cui al comma 1, successivamente alla conclusione della specifica fase incentivabile salvo conguaglio finale sulla base dell'eventuale applicazione del precedente art. 12, comma 4, il responsabile del procedimento propone al Direttore/Dirigente del servizio, l'adozione del relativo atto nei termini che seguono:

A. Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase di affidamento:

- il Dirigente da atto dell'avvenuta stipula del contratto e valuta il lavoro svolto ed eventuali presenze di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;

B. Per la quantificazione ed erogazione relativa alla fase dell'esecuzione:

- il responsabile del procedimento, acquisita l'indicazione formale dal DL/DEC, documenta al Dirigente competente (o altro soggetto competente in base all'organizzazione della Stazione Appaltante) lo stato di avanzamento ovvero lo stato finale del lavoro/appalto, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
- il Dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
- il Dirigente propone la relativa liquidazione al Direttore Generale.
- Per la fase esecutiva di un contratto di durata pluriennale si procede con liquidazione annuale quantificata proporzionalmente al fatturato liquidato del contratto di riferimento, anche nel caso di pagamento di rate di acconto sulla base di stati di avanzamento lavori/appalti

C. Per la quantificazione ed erogazione relativa all'attività di collaudo, certificazione di regolare esecuzione e verifica di conformità:

- il responsabile del procedimento documenta al Dirigente competente l'esito positivo del collaudo/certificazione di regolare esecuzione/verifica di conformità, evidenziando eventuali ritardi e/o errori imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
- il Dirigente valuta quanto svolto e l'eventuale presenza di ritardi e/o errori imputabili ai soggetti, sulla base della documentazione di cui al punto precedente;
- il Dirigente propone la relativa liquidazione al Direttore Generale.

3. La determinazione del Direttore Generale per la quantificazione e la liquidazione degli incentivi è successivamente trasmessa dal D.G. al soggetto competente in materia di gestione e amministrazione del personale con l'attestazione:
- delle attività assegnate e di quelle espletate, nonché della compatibilità con l'attività ordinaria della Struttura competente alla realizzazione dell'opera;
 - dell'assenza di eventuali ritardi nei tempi e di aumenti di costi previsti per la realizzazione dell'opera o lavoro o appalto imputabili ai soggetti incaricati delle funzioni/attività;
 - che gli importi spettanti per ciascun avente diritto sono ripartiti, ove necessario, secondo il principio di competenza quindi in relazione al numero di anni di esecuzione dell'incarico per i quali vengono indicate le somme da corrispondere per ogni annualità.

Articolo 15

(Correlazione con altre forme di incentivo)

Ai sensi delle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti, l'incentivo è comunque compatibile e cumulabile con altre forme di incentivazione previste dai contratti collettivi e con il compenso, per gli operatori non titolari di incarichi di funzione, per lavoro straordinario.

Articolo 16

(Applicazione)

1. Il presente regolamento si applica ai lavori o appalti, in corso alla entrata in vigore del regolamento o conclusi nel presente anno per i quali è stato previsto l'incentivo nel quadro economico.

Articolo 17

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento si applica a decorrere dalla data della sua pubblicazione.

Articolo 18

(Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si fa integrale rinvio alla vigente normativa, nonché alle successive modifiche o integrazioni della normativa stessa che saranno direttamente applicabili indipendentemente dal loro formale recepimento nel presente Regolamento.

TABELLA 1:

Ripartizione del fondo per l'esecuzione di lavori pubblici e appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria per tutte le procedure di scelta del contraente previste dal D. Lgs. 50/2016 **ad esclusione delle procedure ad affidamento diretto e proroghe di appalti.**

FUNZIONE AFFIDATA		Fase affidamento 40%	Fase esecuzione 60%	Totale per fasi
Responsabile del Procedimento		10%	15%	25%
Direttore lavori/dell'esecuzione			25%	25%
Responsabile della sicurezza			10%	10%
Collaudatore/Certificatore regolare esecuzione			10%	10%
Collaboratori Tecnici**		5%	8%	13%
Collaboratori giuridico/amministrativi**		10%	7%	17%
Totale				100%
**Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure				